

FILÒ – IL FILO DEL PENSIERO  
via S. Caterina 63/2 – 40123 Bologna  
Indirizzo e-mail: [edu@filoedu.com](mailto:edu@filoedu.com)  
Sito web: [www.filoedu.com](http://www.filoedu.com)



Associazione di  
promozione sociale  
Filò - Il filo del pensiero



AIQN / AIÓN – Filosofia e  
Didattica. Gruppo di Ricerca  
sulla Didattica della Filosofia e  
sulle Pratiche Filosofiche –  
Università di Bologna

## A scuola con la filosofia

### Progetto di educazione al dialogo e al pensiero critico per le scuole primarie

#### Cos'è FILÒ – IL FILO DEL PENSIERO

Filò – Il filo del pensiero è un'associazione di promozione sociale, nata dal progetto di ricerca *FarFilò* (Unibo), il cui gruppo operativo è formato da filosofi ed educatori. I componenti di *Filò* sono anche membri di *AIQN / AIÓN – Filosofia e Didattica*, Gruppo di Ricerca sulla Didattica della Filosofia e sulle Pratiche Filosofiche del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna ([site.unibo.it/aion/it](http://site.unibo.it/aion/it)).

*Filò* ha l'obiettivo di promuovere e diffondere, per tutte le fasce di età, la filosofia intesa come pratica educativa in grado di sviluppare pensiero critico, competenze logico-argomentative, capacità di astrazione e creatività, unite ad abilità di tipo etico-relazionale. Operiamo in diversi contesti fra i quali scuole, biblioteche e festival culturali e ci occupiamo, inoltre, di formare insegnanti interessati al dialogo filosofico come strumento educativo.

#### PERCHÉ FARE FILOSOFIA CON I BAMBINI

Il ruolo della filosofia nel delicato processo di formazione della persona è, ad oggi, ampiamente riconosciuto a livello internazionale e nazionale. Nel documento del 2017 redatto dal Ministero dell'Istruzione, *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza*, leggiamo che:

*“Nell'ottica di una formazione armoniosa della persona e dell'acquisizione di una cittadinanza attiva e responsabile, il contributo della filosofia fin dalla scuola primaria appare rilevante sia per lo sviluppo delle capacità logico-argomentative che per quelle dialogico-comunicative, oltre che nella promozione di una affettività equilibrata, consapevole del sé e capace di relazionarsi all'altro”.*

MIUR, *Orientamenti per l'apprendimento della filosofia nella società della conoscenza*, Roma 2017, p. 12

La filosofia, infatti, intesa come dialogo filosofico piuttosto che come storia delle idee, stimola la naturale propensione dei bambini alla riflessione e alla meraviglia, un'attitudine che il più delle volte si condensa nella domanda “perché?”. Dare spazio a questi interrogativi, soprattutto nel contesto didattico, contesto di incontro e crescita per eccellenza, risulta di fondamentale importanza per accompagnare il bambino nel suo percorso di scoperta di sé, degli altri e del mondo che lo circonda. In un periodo storico in cui le informazioni viaggiano ad altissima velocità, il dialogo filosofico può fornire degli strumenti in grado di aiutare i bambini a comprenderle e analizzarle, provando così a dare senso - individualmente e collettivamente - alla

realtà che li circonda. Le abilità acquisite facendo filosofia, in questo senso, non sono soltanto spendibili nel contesto scolastico, dove dimostrano di avere un'influenza positiva sul processo di apprendimento, ma anche nella vita relazionale e cognitiva del bambino più in generale.

### OBIETTIVI FORMATIVI

L'offerta formativa di *Filò. Il filo del pensiero* per la scuola primaria, in consonanza con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012)*, mira a:

- contribuire allo sviluppo delle capacità logico-argomentative e riflessive del bambino.
- sviluppare l'abitudine al confronto razionale, attraverso l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, in un'ottica di cooperazione e co-costruzione della conoscenza.
- sviluppare le capacità di espressione e comunicazione verbale e non verbale dei propri pensieri e delle proprie emozioni.
- Incrementare la capacità di ascolto reciproco e di rispetto dell'altro, nell'ottica di una convivenza civile e democratica, di educazione alla cittadinanza attiva e di apertura al dialogo interculturale;
- Stimolare i bambini a porsi domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sul concetto di diritto e di dovere, e sulle regole del vivere insieme.

Questi obiettivi contribuiscono allo sviluppo nel bambino di alcune delle più significative *life skills* indicate come traguardi formativi nelle ultime *Indicazioni nazionali* (DM n. 537 del 1 agosto 2017) e, in un orizzonte più ampio, dal Consiglio d'Europa ("Competenze chiave per l'apprendimento permanente", 18 dicembre 2006), per poi entrare tra gli obiettivi del Trattato di Lisbona.

### I RISULTATI

Un'ampia indagine, condotta nel 2015 dalla Education Endowment Foundation su circa 3000 studenti tra i 9 e i 10 anni in 48 scuole inglesi, rileva che chi ha partecipato in modo continuativo ad un percorso di discussione filosofica ha mostrato un incremento delle capacità linguistiche e logiche (ad esempio nella lingua di base e nella matematica), unite ad uno sviluppo delle abilità sociali.

Secondo una ricerca dell'East Refrewshire Psychological Service (2006), l'indagine filosofica praticata regolarmente da parte dei bambini sviluppa competenze cognitive e socio-relazionali quali problem solving, ragionamento critico, sicurezza nelle proprie capacità, comunicazione, abilità di trovare soluzioni alternative e di prendere decisioni. Inoltre, secondo uno studio della Dundee University (2007), sviluppa addirittura il QI di 6.5 punti.

### DOVE, QUANDO, COME – L'IMPIANTO DEI LABORATORI

<b>Proposte</b>	<p><b>Modulo didattico:</b> minimo 12 ore. Le modalità e i tempi dei percorsi verranno concordati a seconda delle esigenze didattiche ed educative dei docenti, dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti disciplinari coinvolti e in linea con il Ptof dell'Istituto.</p> <p><b>Percorso annuale:</b> percorso bisettimanale o settimanale che prevede incontri laboratoriali con i bambini di una o due ore ciascuno, due incontri con gli/le insegnanti nel corso dell'anno e un incontro di restituzione finale.</p>
<b>Metodo</b>	<p><i>Filò</i> adotta come proprio strumento educativo quello della <i>comunità di ricerca</i>, intesa come gruppo di educandi che, sul</p>

	<p>modello della comunità scientifica, collabora al fine di indagare e risolvere insieme i problemi – in questo caso di natura filosofica –, per mezzo della discussione, la messa in dubbio delle certezze, la ridefinizione dei concetti, la classificazione e costruzione di categorie, e, in particolare, l'argomentazione razionale.</p> <p>Gli esperti, in possesso di competenze filosofiche e pedagogiche, accompagnano gli studenti ad esprimere chiaramente le loro opinioni, ad ascoltare e comprendere quelle altrui, ad analizzare criticamente i problemi di volta in volta affrontati, a stimolare, per mezzo di argomentazioni solide e razionalmente fondate, l'esercizio del chiedere e fornire ragioni, a trovare soluzioni personali e originali ai problemi e a compiere un processo metacognitivo.</p> <p>Rispetto a tale approccio, tuttavia, <i>Filò. Il filo del pensiero</i> si impegna <b>nell'esplorazione delle molteplici declinazioni possibili del legame tra filosofia e infanzia</b>, spaziando nella scelta degli stimoli, delle metodologie e della documentazione. La natura dell'intervento, del resto, è funzionale al tipo di classe nella quale esso avviene e spesso prende spunto dalle problematiche avvertite dall'esperienza stessa dei bambini.</p> <p>Durante i laboratori possono essere utilizzati diversi strumenti: uso di testi letterari, iconografici, filmici, attività di scrittura, attività creative, giochi logici, paradossi, esperimenti mentali, ecc.</p>
<p><b>Descrizione dell'attività</b></p>	<p>Ogni laboratorio è a grandi linee strutturato secondo le modalità seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Fase iniziale.</b> Il facilitatore propone stimoli (testi, immagini, video, giochi logici, paradossi, dilemmi morali, etc.) per introdurre gli studenti ad una tematica, oppure presenta direttamente alcuni problemi filosofici. I temi da affrontare possono anche essere posti direttamente dai bambini, che saranno invitati a riflettere anche a casa sulle domande e sulle questioni che suscitano il loro interesse.</li> </ol> <p><b>Esempi di domande filosofiche</b> che possono essere affrontate nel corso della sessione: <i>Chi sono io? Che cos'è che mi rende diverso da tutti gli altri? Siamo liberi? Esiste il male? Che cos'è la giustizia? Da che cosa ha avuto origine il mondo? Perché esisto?</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. <b>Fase centrale.</b> La classe è invitata ad esplorare, tramite il dialogo, il tema scelto. Il facilitatore supporta la classe nel processo facendo domande, chiedendo chiarimenti, suggerendo possibili obiezioni, moderando, facendo rispettare i turni di parola, etc. Varie attività ludiche o pratiche, che coinvolgono anche linguaggi espressivi diversi dalla parola, possono essere pensate per facilitare questo processo.</li> <li>3. <b>Fase finale.</b> Alla fine di ogni sessione è previsto un momento di riflessione collettiva volto a valutare da un lato le dinamiche del gruppo-classe, dall'altro la qualità della discussione.</li> </ol>
<p><b>Tempi</b></p>	<p><b>Ogni sessione</b> con la classe, a <b>intervallo settimanale</b>, dura <b>un'ora o due ore</b> a seconda di quanto verrà concordato in fase di progettazione.</p>

	<p><b>1 incontro con gli insegnanti (2 per il percorso annuale):</b> preliminare con gli insegnanti delle classi o delle interclassi coinvolte al fine di individuare i bisogni e gli interessi degli alunni e di concordare le metodologie analizzate e i testi da proporre; per il percorso annuale è previsto un secondo incontro di monitoraggio a metà anno.</p> <p><b>1 incontro di restituzione del progetto aperto ai genitori,</b> nel corso del quale questi ultimi avranno l'occasione di vedere il percorso svolto dai propri figli, attraverso i racconti e i materiali di documentazione prodotti. La restituzione potrebbe inoltre divenire l'occasione per i genitori di sperimentare in prima persona le pratiche filosofiche, divenendo loro i protagonisti, insieme ai propri figli, di un laboratorio dialogico-filosofico.</p>
<b>Spazi</b>	<p>Aula di appartenenza della classe disposta con <b>setting circolare</b>; eventuale utilizzo degli spazi della biblioteca scolastica o, se disponibile, di un'aula adattata e riservata all'attività. La scelta degli spazi va concordata in fase di progettazione.</p> <p><b>NB:</b> sebbene sia preferibile svolgere i laboratori in presenza, in caso di impossibilità logistica <b>è possibile condurli in modalità on-line.</b></p>
<b>Strumenti/TIC</b>	Lavagna, pennarelli, fotocopie. Se possibile LIM o videoproiettore.
<b>Conduttore/i attività</b>	Il <i>facilitatore</i> , previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, potrebbe essere talvolta accompagnato da un osservatore, membro di <i>Aiòn</i> o studente tirocinante del Corso di Studi in Filosofia o Scienze filosofiche, i quali presenziano al solo fine di ricerca.

#### COSTI E COMPENSI

La tariffa oraria per gli interventi degli esperti esterni è di **€ 50 all'ora**. Nel compenso orario del modulo è **incluso il lavoro di progettazione e restituzione finale** al di fuori delle ore di sessione in classe. **Non sono incluse le spese di trasporto**, da calcolare in base alla località nella quale è sito l'istituto.

#### CONTATTI

Telefono:

- Sara Gomel 3396224391

Indirizzo e-mail: [edu@filoedu.com](mailto:edu@filoedu.com)

Sito web: [www.filoedu.com](http://www.filoedu.com)

Filò si rende **disponibile a incontrare gratuitamente i docenti interessati al fine di presentare il progetto in modo più dettagliato**. Per l'attivazione del progetto, è necessario il nominativo e il recapito di un **docente referente** presso l'Istituto.